

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARCONI"**

### **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Uno dei compiti istituzionali della scuola è mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

##### **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017**

##### **Art. 1, comma 3**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

##### **Art. 1, comma 4**

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

##### **Art. 2, comma 5**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249.

#### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

**«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà**

**personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».**

**[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]**

Il comportamento non è quindi riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

#### CORRISPONDENZA VOTO/VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2017/2018, con il decreto legislativo n. 62 del 13.04.202017, art. 1, c. 3, in tutti gli ordini di Scuola la valutazione del comportamento dell'alunno/a è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio analitico sul livello globale della sua condotta.

#### INDICATORI GENERALI DI COMPORTAMENTO

A seguito delle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del voto/giudizio di comportamento.**

VOTO/GIUDIZIO	INDICATORE	DESCRITTORE
10 OTTIMO	Frequenza	Assidua e puntuale.
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza e diligenza nell'adempimento dei propri doveri. Assai rispettoso nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale scolastico. Attento alla gestione degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e propositiva.
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
9 DISTINTO	Frequenza	Regolare e puntuale.
	Comportamento	Corretto, responsabile, disciplinato e rispettoso nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale scolastico, nonché degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e costante.
	Impegno	Soddisfacente per cura, assiduità e autonomia nei lavori assegnati.
8 BUONO	Frequenza	Nel complesso regolare.
	Comportamento	In generale corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico, nonché degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Abbastanza costante.
	Impegno	Piuttosto diligente e puntuale nella restituzione dei lavori assegnati.
7 DISCRETO	Frequenza	Sporadiche irregolarità nella frequenza e mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze.
	Comportamento	In linea di massima corretto, anche se soggetto a richiami e non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico, nonché degli spazi comuni, degli arredi e dei materiali didattici di cui usufruisce.
	Partecipazione	Poco costante.
	Impegno	Superficiale e discontinuo, a volte caratterizzato da inadempienze nella restituzione dei lavori assegnati.
	Sanzioni	Presenza di note disciplinari dei docenti o ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.
6 SUFFICIENTE	Frequenza	Numerose assenze e mancanza di puntualità nella giustificazione delle stesse.
	Comportamento	Ai limiti del rispetto di persone, cose e del regolamento d'istituto; contraddistinto da frequenti atteggiamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle attività didattiche e che sono sanzionati con note di demerito sul registro di classe.
	Partecipazione	Superficiale e non sempre costante.
	Impegno	Vago interesse e modesta applicazione nello studio.
	Sanzioni	Gravi infrazioni disciplinari con eventuale sospensione breve dalle lezioni.

<p style="text-align: center;">5 INSUFFICIENTE</p>	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate e mancanza di puntualità nella giustificazione delle stesse.
	Comportamento	Gravemente scorretto, talora offensivo nei gesti o nelle parole, oppositivo e/o aggressivo nella relazione con il prossimo, sanzionato dai docenti e anche dal Dirigente Scolastico secondo le norme stabilite dal regolamento d'istituto. Danneggiamento o uso improprio degli spazi comuni, degli arredi e delle dotazioni tecnologiche della scuola.
	Partecipazione	Stentata e saltuaria.
	Impegno	Occasionale e inadeguato.
	Sanzioni	Gravi infrazioni disciplinari con sospensione dalle lezioni.